

# VOCE LIBERA

RADIO VOCE LIBERA

MODICA

trasmette un notiziario  
ogni giorno alle ore 19

FM - 96,500 MHz

SETTIMANALE INDIPENDENTE DI POLITICA, INFORMAZIONE, SPORT E ATTUALITÀ

Anno VII (XIII di fondazione) N. 7-9 L.200

Ufficio Pubblicità: Piazza San Giovanni, 20

Modica, 10 Marzo '78

Spediz. in abbonamento postale - Gruppo 1 bis - Pubblicità inf. 70% Autorizz. n. 130 del 28. 1. 1978 - Ragusa - Direzione, redazione e amministrazione: MODICA (Rg) Piazza San Giovanni, 20 - Casella Postale, 84 - Modica (Rg) - Telefoni: 945381-945390 - Conto Corrente Postale 16/4252 - Proprietario ed Editore: Gaetano Raunisi - Abbonamenti per una copia: 50 numeri L. 8.000; 20 numeri L. 3.500 - Estero doppio; con spedizione per via aerea L. 30.000 - Abbonamento «amico» L. 20.000 - Abbonamento sostenitore L. 100.000 - Prezzi Pubblicità: (per mm. di colonna): Commerciali: L. 100 - Legali e Finanziari ecc. L. 400 - Avvisi economici L. 200 a parola, minimo dieci parole - I.V.A. 14% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione.

## Democrazia ad ogni costo

I regimi autoritari, salvo le tirannie sciocche o crudeli, hanno sempre la loro giustificazione, e in fondo possono anche avere dei vantaggi.

La dittatura di Hitler liberò la Germania dalla grave crisi economica in cui era piombata con la repubblica di Weimar, dalla inflazione e disoccupazione; e, ovviamente, ristabilì l'ordine pubblico tanto invocato.

La dittatura di Stalin, con i suoi massacri e le epurazioni, fu per molto tempo ritenuta indispensabile per consolidare il regime comunista in Russia; e forse, il che è peggio, lo fu veramente. Di tali casi è piena la storia.

Ma il problema non è di giustificare un regime autoritario citando guasti che può provocare una democrazia.

Il problema è che un regime autoritario non ha giustificazioni nel suo stesso essere: non ha fondamento giuridico perché manca dell'elemento fondamentale di ogni vivere civile: il consenso.

Ove non ci sono sudditi, ma cittadini, il consenso è la sola base legittima del potere: senza il consenso dei cittadini ogni autorità è nulla e assolutamente ingiustificabile.

E questo nel più grande degli Stati come nella più piccola associazione ricreativa.

Non si può pensare di sostituire la democrazia, con un potere illegittimo, invocando presunti o reali benefici che da questo deriveranno.

La democrazia è il diritto; il potere illegittimo è ingiustizia; e l'ingiustizia non si può giustificare.

La democrazia invece non si deve giustificare, perché è essa stessa la giustificazione del potere.

Si può discutere sulle forme di essa, sui modi di acquisire o di verificare il consenso.

Ma fuori della democrazia non c'è potere

legittimo. Prima, dunque, è necessario assicurare la democrazia: su di essa si costruisce il resto: la pace, il progresso, la prosperità.

Cosa vale dire che si riporta la pace, l'ordine, l'equilibrio, il benessere in un organismo, se tutto ciò si vuol fare a spese della democrazia? Violare la democrazia non è violare una legge, uno statuto un regolamento: è violare l'uomo, calpestare la persona, cancellare la dignità; e sulle ceneri della persona umana, non di un libretto di norme, costruire il leviatano, il mostruoso divoratore delle libertà dell'individuo.

Queste cose oggi le conosce il più modesto pastore delle montagne sarde.

Ma non si riesce ad attuarle, neppure al livello di un partito che si vanta di essere il custode delle libertà dell'intera nazione.

Ma è certo che è facile essere democratico quando conviene: meno facile quando è scomodo. E in certi momenti può essere scomodo, soprattutto quando si vogliono imporre soluzioni che gli altri non accettano.

Allora, all'organo legittimo si sostituisce il potere di uno solo, non nato dal consenso della base, ma imposto da forze estranee e sovrachian-

ti. E questo potere cerca una giustificazione.

Non si può dire: sono frutto della violenza-agisco con violenza-cederò solo dinanzi alla violenza. Dirà che tutela l'ordine, che costruisce strade, ponti, scuole, ospedali. Napoleone III, quando nel 1852, soppresse la II Repubblica francese non disse che voleva proclamarsi imperatore: bensì che la sua politica all'interno significava ordine, autorità, religione, benessere per il popolo ed all'estero dignità nazionale. E la Francia con lui conobbe uno splendore economico neppure

prevedibile. Ma questo non ne fece, non poteva farne un governo legittimo.

Affermare che il potere illegittimo di uno solo è meglio degli or-

gani democratici eletti, perché esso può dare risultati che la democrazia non può dare, è veramente aberrante.

Saverio Terranova  
(Continua in VI)

## L'invasione di cani e gatti

«Il fenomeno del randagismo - sostiene l'avvocato Leadro - Bonarigo, presidente dell'ENPA - è difficilmente controllabile. Le città sono tutte piene di gatti randagi, mentre i cani affamati, sempre in cerca di cibo, sono un fenomeno paraurbano».

Si calcola che in Italia vivano 5.500.000 cani e altrettanti gatti. In un modo o nell'altro, ogni anno ne liquidiamo a migliaia.

Nel 1976 per esempio, solo a Roma sono stati catturati 4000 cani randagi, metà dei quali sono stati soppressi.

Ma il problema si può risolvere soltanto con un vero program-

ma di controllo delle nascite su vasta scala.

Purtroppo, i sistemi finora attuati non incontrano il favore della gente sia per convinzioni sbagliate sia per le concrete e obiettive difficoltà che presentano.

### RITARDO

Ci scusiamo con i nostri lettori, per il ritardo con cui viene pubblicato anche questo numero.

Purtroppo, a causa della revisione delle macchine della SETIM nella tipografia della quale si stampa il nostro periodico, saremo costretti a registrare altri ritardi.



## UNA VISIONE UNICA AL MONDO:

La stupenda chiesa di San Giorgio di Modica, incastonata in un contesto scenografico è solo scenografia! Ma lo sanno questo da presepe. Tuttavia Modica non i politici?.....

SPQM

## SABBIA, ACQUA E VITA CIVICA

Con buona pace del condirettore del «Corriere di Modica», che ogni tanto ci onora di tentativi (semprevani) di smentite, il nostro sindaco avv. D'Urso, nella seduta della Giunta del giorno 9-2-78 aveva presentato le dimissioni che furono regolarmente inserite a verbale.

Nell'O.D.G. inviato ai consiglieri, per la seduta del Consiglio Comunale del 20-2, dovevano comparire al n. 23. Ma prima che fossero spedite le convocazioni, il Sindaco ritirò «provvisoriamente» le dimissioni per non creare altre difficoltà alla città, e quindi, per senso di responsabilità.

Il Sindaco, da me interrogato ha avuto la lealtà di confermare quanto sopra detto.

Quindi non si trattava di un titolo «sabbioso», do-

ve magari difettava l'elemento liquido, caro al nostro illustre interlocutore, ma della denuncia di una «realtà sabbiosa» con l'invito esplicito a voler fare qualcosa perché le fondamenta su cui si è costruita la nuova «casa» venissero «rinforzate».

Il tentativo del vice Sindaco Triborio, di voler «mascherare» una situazione poco sicura, assai traballante, precaria, i cui riflessi non possono non incidere negativamente su tutta la vita civica della nostra Modica, non appare felice. (A parte le varie contraddizioni evidenti tra le premesse e le conclusioni, che certamente non aggiungono credibilità a tutto l'articolo).

In questi giorni rischiamo di perdere l'ennesimo autobus. Dovremmo preoccuparci

di questo, anziché spendere tante energie per decifrare «anagrammi» per principianti!

Oggi, e cioè al momento in cui stiamo per vergare queste brevi note, la situazione è migliorata?

Sì e no!

Sì, perché da parte dei vari schieramenti politici, e lo abbiamo ascoltato attraverso le varie interviste con i leaders dei partiti, sembra ci sia molta buona volontà di dare un serio contributo per far superare il difficile momento che attraversiamo; ancora si perché le varie forze interne della D.C. stanno dimostrando di voler fare del tutto per sostenere un programma di lavoro nutrito, capace di risolvere molti dei gravi problemi che ci travagliano; No, perché da un momento all'altro, il colpo di testa di qualche

esponente politico potrà mandare all'aria tutto il lavoro che si sta svolgendo e con fatica, dietro...le quinte.

Sappiamo ad esempio che in pratica le 30 cooperative edilizie interessate potranno, tra non molto immettersi sul binario della costruzione. Sappiamo che presto si potranno iniziare i lavori per «liberare il Corso Umberto dalla gabia» e si potranno pure iniziare i lavori per la copertura dell'alveo del torrente S.Maria, fino a cento metri, oltre il ponte Muline'li, che collega Modica bassa con Modica alta, attraverso la Via Fontana. E tante altre opere potranno entrare nel porto della realizzazione. Sempre che...

E qui è il punto.

Dovremmo per un po' dimenticare i motivi che dividono i partiti, e le cor-

renti interne ai partiti e cercare di trovare, ad ogni costo (è il caso di dirlo) dei punti d'incontro per potersi mettere d'accordo e iniziare subito a operare concretamente.

Dovremmo essere capaci di lasciare per un po' di tempo le chiacchiere, i discorsi, le polemiche, le aringhe, e porgere tutti una mano per costruire qualcosa.

Ma, (sembra assurdo eppure è così) non basta stavolta la sola buona volontà degli esponenti e responsabili politici e amministrativi.

Se è vero, com'è vero, che non si riesce a tenere una seduta del Consiglio Comunale, spesso perché mancano i consiglieri, è segno che bisogna fare i conti anche con loro.

Gaetano Raunisi  
(Continua in VI)

# TELEGRAFICAMENTE

Le indagini del commissariato di P.S. di Modica, dirette dal vice-questore dott. Val lone, hanno dato buoni frutti.

Sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria sei giovani e un ricettatore. Di questi quattro sono stati arrestati e rinchiusi nella casa circondariale di Ragusa: Si tratta di, Salvatore Calabrese, di anni 24; Giuseppe Pappalardo, di anni 20 e Roberto Galfo di anni 20.

Un quinto, Antonio Ciacera di anni 19 è piantonato in ospedale dove si trovava da pochi giorni.

18, è attivamente ricercato. Sono tutti accusati di furti aggravati continuati, consumati a Modica in appartamenti.

\* \* \*

Scicli avrà un moderno asilo-nido: così ha dichiarato l'assessore alla P.I. del Comune, ins. Gaetano Morana; l'edificio sarà costruito nella parte nord della città e avrà due reparti distinti: uno per bambini lattanti e l'altro per bambini divezzi.

Ogni reparto avrà servizi e ambienti separati. I bambini saranno assistiti da personale specializzato.

Non mancheranno parcheggi, prati alberati e spazi esterni per l'attività dei bambini.

\* \* \*

Comunicato del nucleo produttori agrumi di Lentini.

Si possono mangiare le arance siciliane, in quanto esenti da qualsiasi contaminazione.

«Tutte le arance che si trovano sul mercato nazionale, fatta eccezione per i pompelmi JAFFA, perchè importati, sono di produzione italiana ed è escluso che ci siano arance di altra provenienza in quanto è vietata, per ragioni fitosanitarie, l'importazione di arance prodotte da altri paesi del Mediterraneo.

\* \* \*

Promossa dal Prefetto, dott. Vincenzo Coccia, si è tenuta, la scorsa settimana, nella fattura di Ragusa una riunione per discutere dei problemi della circolazione extraurbana, dei collegamenti con Catania edella necessità d'aprire al traffico la strada che collega la S.S.115 alla S.P. per Marina di Ragusa.

Si aspetta che l'A.N.A.S. completi la strada in oggetto (manca ancora la segnaletica e altre rifiniture) e possa aprirla al più presto al traffico. Tale svincolo decongestione verrebbe dal traffico il capoluogo eliminando il passaggio obbligato per via Archimede ormai incapace di assorbire il traffico urbano ed extraurbano.

Un altro dei problemi da risolvere è l'allargamento della sede stradale di Via Di Vittorio perchè, nelle condizioni attuali non potrà sopportare tutto il traffico che vi si riverserà da Siracusa, Scicli, Modica e Ragusa.

\* \* \*

Ragusa. Il questore dott. Nicolò Samperi, ha inaugurato, nei locali di P.zza S.Giovanni che ospitano la divisione amministrativa e la polizia femminile, i corsi di perfezionamento professionale per guardie e sottufficiali di pubblica sicurezza.

I corsi sono tenuti dai commissari di P.S. dott. Selvaggio, dott. Scifo e dott. Agnelo.

\* \* \*

L'assessorato regionale alla sanità ha stanziato a favore dell'Ente Ospedali Riuniti di Ragusa la somma di un miliardo e 800 mila lire da destinarsi alla ristrutturazione edilizia ed al completamento di alcuni reparti.

Intanto il sindacato autonomo ospedalieri ha fatto pervenire alla presidenza della Regione un telegramma in cui viene reso manifesto lo stato di agitazione per il «vuoto amministrativo» seguito alle dimissioni del

commissario avv. Bellassai, per cui necessita la tempestiva nomina del consiglio di amministrazione dell'ente.

\* \* \*

Revocato il sequestro dei dieci tipi di liquore ed aperitivi prodotti dalla ditta ENO GENNA di Marsala in quanto, alle analisi effettuate, detti prodotti sono risultati in regola.

Il pretore di Ragusa, dott. Paolo Occhipinti, aveva ordinato il sequestro dei suddetti prodotti in quanto mancavano le indicazioni delle sostanze usate.

\* \* \*

Teheran. E' stato accertato che la sanguinosa repressione scatenata sabato scorso a TABRIZ contro una grande manifestazione popolare anti-governativa, ha assunto le dimensioni di una tremenda strage.

Circa i dettagli della strage, si sa che è stato organizzato uno sciopero generale per commemorare l'eccidio compiuto dalla polizia quaranta giorni prima, nella città santa di Qum dove erano state uccise 70 persone.

Contro i 6 morti e 125 feriti del bilancio ufficiale, fonti dell'opposizione riferiscono che le vittime sono state alcune centinaia e migliaia sono i feriti.

\* \* \*

Il consigliere della D.C., cav. Giorgio Covato, ha presentato al sindaco di Modica, avv. Franco D'Urso, una richiesta d'intervento presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il ripristino della succursale postale di Marina di Modica, avendo la zona raggiunta una notevole importanza turistica, balneare e socio-economica.

\* \* \*

L'acquedotto di Cava d'Aliga entrerà presto in funzione.

A seguito dell'ultimatum posto dall'amministrazione comunale di Scicli, secondo cui il comune di Scicli avrebbe ultimato l'impianto addebitando le spese all'EAS e alla Cassa per il Mezzogiorno, l'EAS ha dato comunicazione al sindaco di Scicli ed alle autorità competenti, di avere già commissionato la fornitura per la messa in opera dell'acquedotto.

Altro problema che le autorità provinciali stanno cercando di risolvere è quello della rete fognante con relativo impianto di depurazione.

\* \* \*

Napoli. Sono stati giudicati tutti colpevoli e condannati i dirigenti FIAT che facevano schedare i lavoratori per discriminarli sulla base dell'orientamento politico.

Pene più pesanti sono state inflitte agli uomini che furono al vertice della FIAT nel passato decennio. Due anni e tre mesi e l'interdizione dai pubblici uffici per lo stesso periodo all'ex Direttore generale Nicolò Gioia, ai capi del personale e ai responsabili di diversi servizi.

Condannati anche funzionari e ufficiali dei corpi dello Stato che passavano «sotto banco» informazioni che avrebbero dovuto restare atti d'ufficio.

\* \* \*

I comuni di Modica, Scicli, Pozzallo, Ispica e Rosolini hanno inviato agli organi competenti della Regione siciliana la richiesta di finanziamento per la realizzazione di un inceneritore.

Nel frattempo, la concima comunale di contrada Scardacucco di Modica verrà interrata e recintata, onde evitare che essa continui ad inquinare la zona.

\* \* \*

Gli studenti del liceo classico «Tommaso Campailla» e della scuola media «Pietro Scrofani» di Modica, protestano per le condizioni precarie degli edifici, privi di ogni forma di manutenzione.

Ieri mattina una delegazione di studenti è stata ricevuta a palazzo S. Domenico.

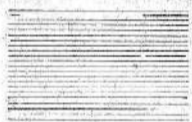
SIMCA - CHRYSLER  
MOTORI HONDA  
MOTOZAPPE HONDA



**AUTOFRANCE**

Corso Umberto I, 142 - Tel. 945122

MODICA



**OTTICA G. SPOTO**

CORSO UMBERTO, 26 - TEL. 943864 MODICA

ESCLUSIVISTA

**LENTI ZEISS  
MONTATURE MARWITZ  
DEL GRUPPO ZEISS**

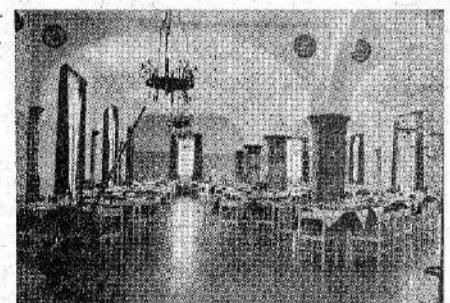
TUTTE LE MARCHE DI MONTATURE NAZIONALI ED ESTERE

**LA GRIGLIA D'ORO**

BAR

RISTORANTE

PIZZE



RINOMATA SALA TRATTENIMENTI  
PER NOZZE E BANCHETTI

Via Modica-Giarratana - tel. 94462-9343742 - Modica Alta

# SELEZIONE DI NOTIZIE

Sono stati processati per direttissima, i due estortori Domenico Buzzone, di 19 anni ed Emanuele Greco, di anni 18 che la sera del 6 Febbraio furono arrestati dai carabinieri mentre si accingevano a ritirare un pacco di banconote depositato dal bracciante agricolo Giuseppe Molè, vittima dei due estortori.

Sono stati condannati a due anni di reclusione.

Domenica 19-12-1978 tra le ore 17 e le 18 a Pozzallo, in via E. Giunta n. 7, è stata visitata dai ladri l'abitazione del prof. Attilio Sigona.

Approfitando della momentanea assenza dei padroni di casa, i malviventi, dopo aver forzata la porta d'ingresso, si sono impossessati di oggetti d'oro e d'argento per un valore di oltre 10 milioni di lire.

E' stato arrestato a Comiso un giovane di 23 anni, Giuseppe Burrafato, che, in seguito al furto dell'autovettura Fiat 850 targata RG 54063 perpetrato ai danni del proprietario Gaetano Cabibbo, di anni 31, si era presentato allo stesso proponendogli il recupero dell'auto rubata previo compenso di 500.000 lire.

Il proprietario dell'auto rubata denunciava il fatto ai carabinieri che lo invitavano ad assecondare l'estortore.

Nel luogo convenuto si appostavano i carabinieri che subito arrestavano il Burrafato e lo rinchiudevano nelle carceri di Ragusa sotto l'accusa di tentata estorsione.

Trenta corsi di tecnica antinfortunistica saranno organizzati, quest'anno, dall'Ente Nazionale per la Prevenzione degli Infortuni (ENPI) nelle maggiori università italiane.

I corsi articolati in 20-30 lezioni tenute da docenti universitari e da esperti, si collocano tra le iniziative, adottate periodicamente dall'ENPI, per formare a livello universitario, tecnici della sicurezza e creare, nel contempo, una maggiore coscienza antinfortunistica.

Al termine del ciclo delle lezioni a chi avrà superato il corso sarà rilasciato un diploma.

Le università interessate sono quelle di Torino, Milano, Pavia, Trieste, Genova, Venezia, Padova, Bologna, Modena, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Catania, Palermo, Bari, Salerno e Cagliari.

Il tribunale amministrativo regionale, sezione di Catania, ha riconosciuto ai vigili urbani il diritto all'indennità di pubblica sicurezza, al pari degli altri corpi di polizia che svolgono attività di ordine pubblico.

I vigili urbani fruiscono di tale indennità non in quanto dipendenti comunali, bensì in quanto siano stati riconosciuti agenti di P.S. con provvedimento prefettizio e quindi chiamati ad esercitare funzioni e poteri propri dello Stato.

Un grave atto di vandalismo è stato compiuto nella notte sul I c.m. presso l'istituto tecnico «Archimede» di Modica.

Ignoti vandali si sono introdotti nell'edificio e dopo aver imbrattato con vernice spray i muri della presidenza e della segreteria con scritte oscene e ingiurie all'indirizzo del preside e dei professori, hanno rubato ventitré calcolatori elettronici, una cinepresa, un registratore, un saldatore, e 4500 lire da un cassetto di una scrivania. E' stata anche forzata una cassaforte, nel vano tentativo di aprirla.

Mercoledì, docenti e studenti hanno tenuto un'assemblea, nel corso della quale

è stato condannato il grave gesto che mira a scardinare le strutture democratiche e le istituzioni, offende la civile convivenza, creando confusione e tensione nella vita della scuola.

I carabinieri di Modica stanno effettuando le relative indagini.

L'Intendente di Finanza di Ragusa Dr. Salvatore Cicero rende noto che sono stati indetti, per la giurisdizione del Tribunale di Ragusa, gli esami di idoneità alle funzioni di Ufficiale Esattoriale.

Detti esami avranno luogo nei giorni 29 e 30 Marzo 1978 alle ore 9, rispettivamente per la prova scritta e per quella orale, nei locali della Procura della Repubblica di Ragusa (Palazzo di Giustizia).

Le relative domande di ammissione, redatte in carta da bollo da L.1.500, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate alla Segreteria della detta Procura entro e non oltre il giorno 9 Marzo 1978.

Sono oltre tre mila gli automobilisti che hanno evaso la «una tantum» per il Friuli.

Lo ha annunciato ieri il presidente dell'A.C.I., avv. Filippo Carpi De Rosmini, nel corso dell'assemblea annuale, aggiungendo che l'ammontare complessivo della evasione ammonta a circa 70 milioni.

A conclusione dell'assemblea, Carpi De Rosmini è stato rieletto alla presidenza dell'ACI per il triennio 1978-80.

L'indagine di controllo, affidata al centro elettronico dell'ACI, verrà ora estesa alle altre province.

La D.C. di Pozzallo, ha consegnato agli altri partiti dell'arco costituzionale, una bozza di programma con i settori operativi che andrebbero privilegiati.

I problemi, elencati nel documento democristiano, riguardano: Risoluzione dei problemi di carattere igienico-sanitario; scelta definitiva dell'economia da rilanciare (turismo, agricoltura, artigianato e piccola industria); problema del porto secondo le previsioni del progetto speciale n. 2 che prevede il porto di Pozzallo come porto della provincia di Ragusa; rilancio dell'economia economica e popolare; potenziamento dell'edilizia scolastica.

In sessione straordinaria, si è riunito il consiglio comunale, per trattare l'approvazione del regolamento edilizio col relativo piano di fabbricazione della città di Vittoria.

L'argomento che ha interessato massicciamente i consiglieri, verte sulla costruzione di scuole, attrezzature sportive, servizi igienici e impianti vari.

Si è pensato anche alla edilizia economica e popolare, alle aree industriali ed a quelle da destinare alle iniziative di carattere artigianale.

Ai discorsi dei vari consiglieri, è seguita la votazione, che ha registrato l'approvazione all'unanimità, ad eccezione del rappresentante in aula del M.S.I., che ha espresso voto contrario.

E' cominciata oggi, in tutta Italia, l'assunzione di 401 giovani presso gli uffici della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, nel quadro dei provvedimenti relativi alla legge «285» sull'occupazione giovanile.

Il primo scaglione comprende 401 giovani, di cui 94 destinati agli uffici del Sud e delle isole.

Nei prossimi mesi, almeno 8600 posti di lavoro saranno disponibili nelle industrie della Lombardia.

## E' ancora tutta da inventare

# La terza rete della RAI-TV

**Sequestrato ad un operatore televisivo un filmato di operazione di un grosso carico di arance israeliane. Perché la «Citrus» che ne cura le importazioni non voleva si riprendessero le sue operazioni?**

E' di pochi giorni fa la notizia che una troupe della RAI-TV è stata allontanata dall'hangar dello scalo vecchio di Trieste, mentre stava filmando le operazioni di carico, su un autotreno austriaco, di un consistente quantitativo di arance provenienti da Israele.

Prima un capo squadra dell'Ente Porto ha chiesto all'operatore di smettere le riprese e poi il direttore della locale agenzia «Citrus» che cura l'esportazione degli agrumi israeliani in Europa, ha cominciato a protestare chiedendo la consegna delle pellicole impressionate.

Ha poi chiamato la polizia; ma un sottufficiale non ha ravvisato gli estremi per sequestrare il materiale filmato. Dopo un'accesa discussione, l'operatore ha consegnato la pellicola.

Dire che abbiamo capito la conclusione della notizia sarebbe una forte esagerazione: non è il caso di suscitare panico e allarmismi, ma come negare che in questi giorni non abbiano fatto notizia gli agrumi israeliani manomessi con il mercurio? E' stato saggio il capo dell'agenzia «Citrus» a impedire le riprese?

E l'operatore dal canto suo, ha fatto bene a cedere la sua pellicola? Una notizia minima ma inquietante e meriterebbe un'approfondita inchiesta per vedere perché la «Citrus» non vuole che si riprendano le sue operazioni e sapere perché l'operatore si sia fatto convincere in tal senso.

L'operatore apparteneva ad una troupe, non è specificato se del I o II canale televisivo, comunque il servizio era designato per una delle reti nazionali, quindi probabilmente l'operatore non era del luogo cioè non ostentava se si è lasciato convincere.

A norma di legge, la RAI-TV è tenuta ad

istituire anche la Terza Rete televisiva, quella regionale, che oggi attira l'interesse di tutti: da una parte la nascita della Terza rete è molto scarsa, ma già questa scarsità ha suscitato i sospetti degli oppositori, ascoltati nel corso del seminario di tre giorni, indetto sul tema «Analisi e prospettive del processo di produzione televisiva», dall'ANC, in collaborazione con l'ARCI-ENASARCLI-NDAS, il Sindacato scrittori e il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici.

Uno dei momenti dell'interessantissimo seminario è stato il dibattito sulla «ipotesi della terza rete» e gli strali di Napolitano, Cipriani, Toti, Adriano e molti altri si sono rivolti alla RAI-TV colpevole di dilazionare i tempi di attuazione della Terza Rete - magari per ragioni indipendenti dalla cattiva volontà, e di ciò si è anche dato atto alla RAI - colpevole di paternalismo, colpevole di non attuare il decentramento pieno, colpevole di voler completare i programmi della Terza Rete con propri programmi integrativi attuati al centro, colpevole di

Certamente non tutte le critiche sono del tutto infondate, lo ha ammesso anche Massimo Fichera della II Rete, il quale però -giustamente, a nostro avviso- ha chiesto che non si volesse a priori incolpare la R.A.I. di oscure mene, in quanto la Terza Rete è davvero tutta da inventare si va in certo qual senso a tastoni per vedere come debba essere questa Terza Rete, in che modo possa esprimere le realtà sociali e culturali delle Regioni.

Non necessariamente il voler dotare la Terza Rete di strutture agili e snelle significa voler lasciare il materiale più scadente alla

Terza Rete, perchè anzi è logico pensarlo con attrezzature mobili più agevoli, si può essere presenti in maniera più viva ed immediata nella realtà sociale del nostro strano Paese, dove davvero ti buttano le pietre sia che fai sia che non fai, sia che progetti e prospetti cose nuove sia che vuoi conservare schemi usuali? Però tra tutte le critiche mosse alle intenzioni della RAI-TV per la Terza Rete - e sono state critiche pesanti, il più delle volte malevoli se non addirittura apocalittiche - nessuno ha sollevato neppure la parvenza di un dubbio occupati come erano al Potere centrale -su come opereranno coloro che si troveranno assegnati alle sedi regionali; nessuno ha intravisto il pericolo di pressioni a cui le sedi regionali potranno andare incontro.

Si accusa la RAI di esercitare le proprie pressioni, di essere un corpo separato, un centro di potere, si vogliono le sedi regionali autonome dal centro per cui con noia e fastidio si riguarda alle conferenze trimestrali che i direttori delle sedi regionali dovrebbero avere con il direttore della Terza rete: tutte cose giuste, sacrosante, per carità, ma nessuno degli insigni personaggi presenti al seminario ha pensato che l'episodio della «Citrus», domani potrebbe essere all'ordine del giorno.

E' molto più facile in certo senso, attraverso il cognato del fratello della zia della nipote del proprio compare intervenire presso i funzionari locali delle sedi regionali perchè di una tal cosa non si parla, di quest'altra neppure, con tanti saluti al tessuto vivo della popolazione, ai servizi di pubblica utilità.

**S P O R T - S P O R T - S P O R T**

**BATTUTA LA LEONZIO MA QUALCOSA NON GIRA PER IL GIUSTO VERSO**

# IL MODICA SI INCEPPA ?

**Il reparto maggiormente da scuotere è il centrocampo, Celano opaco, Bennardo militare, Colucci dà una mano sulle fasce ma anch'egli militare è sotto con gli allenamenti (sono disponibili soltanto il sabato). Possibilità domenica di riprendere il cammino interrotto fuori dalle mura amiche nel derby con i cugini sciclitani anche se la squadra allenata da Vergazzola è da non sottovalutare**

Dopo ben undici risultati utili consecutivi, il Modica di mister Morana, ha dovuto assaporare l'amaro calice della sconfitta, in quel di Vittoria.

Una sconfitta «balorda» scaturita da una rete tutto altro che irresistibile, anzi evitabilissima, che può definirsi un infortunio del-

la nostra difesa, che nell'occasione ha pasticciato non poco.

Ma nel calcio contano i risultati e le recriminazioni sono del tutto inutili.

Il Modica ha avuto il torto di rinunciare, per tutto il secondo tempo fino all'episodio della rete, a rintuzzare col contropiede,

gli attacchi, peraltro disordinati e via via sempre meno convinti dei ragazzi di Colomban, tattica che aveva permesso ai modicani di tenerli agevolmente a bada nei primi quarantacinque minuti di gioco creando anche delle occasioni da goal.

Subita la rete Celano e

compagni, come colpiti da un'improvvisa sferzata si sono svegliati, ma ormai era troppo tardi, e ci si è messa pure la sfortuna (vedi tiro di Francica all'89', miracolosamente deviato da Papale) per far sì che il risultato rimanesse sull'1-0.

Un premio eccessivo per

il Vittoria e per contro una punizione troppo severa per i rossobleu.

Archiviata la sconfitta, ci si aspettava un bel Modica, nel successivo incontro casalingo col Mazara.

La partita è stata effettivamente vinta per 1-0, ma in quanto al bel gioco, a quel tipo di gioco lucido

e veloce, per intenderci, sfoderato dai ragazzi di Morana contro il Cosenza e contro il Lamezia, neanche l'ombra.

Segnata la rete nei primi minuti di gara, i rossobleu si sono «seduti» cinguettando a centrocampo senza convinzione e senza cercare l'affondo decisivo per mettere al sicuro il risultato.

Consentivano così agli ospiti di prendere gradualmente in mano le redini dell'incontro, e nel finale di partita per poco gli uomini di Raffin non pervenivano al pareggio, merito se non è accaduto, anche del bravo Tudisco che specie in un'occasione è stato semplicemente strepitoso, evitando con un gran volo che la sfera si insaccasse.

Il Modica si è letteralmente asserragliato nella propria metà campo, facendosi schiacciare dalla spinta degli avversari e aveva

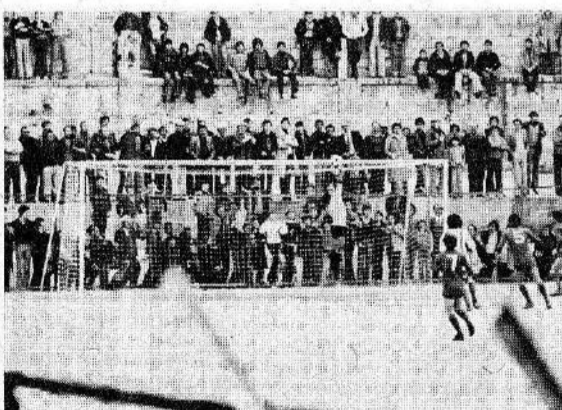
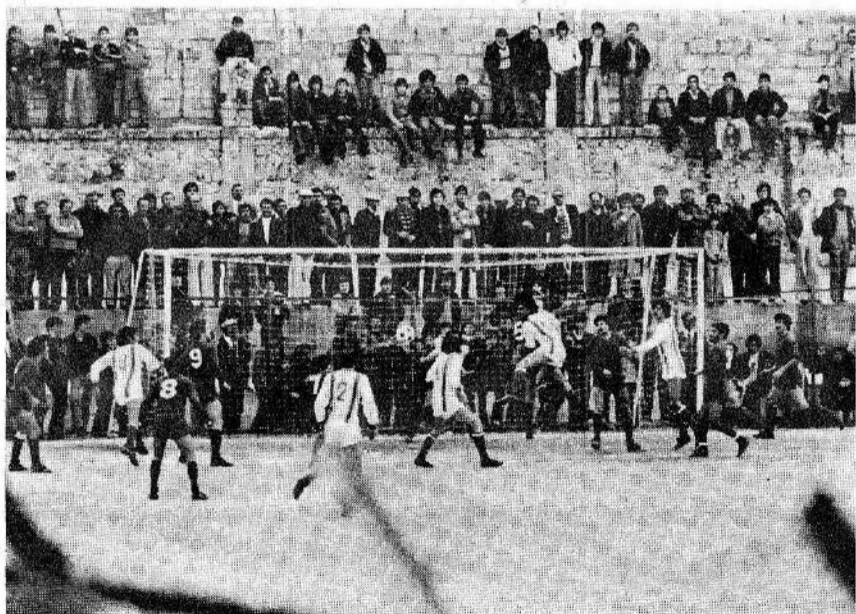
un bel sgolarsi il «mister» per indurli a venir fuori.

Uscendo dallo stadio, pur nella soddisfazione della vittoria, non si è potuto

## CLASSIFICA

ALCAMO	34
LAMEZIA	31
VITTORIA	31
TERRANOVA	30
NUOVA I.	28
COSENZA	28
ACIREALE	27
MESSINA	26
MODICA	24
TERMITANA	23
MAZARA	22
SCICLI	22
MILAZZO	21
MEGARA	21
CANICATTI'	19
LEONZIO	18
VIBONESE	16
CANTIERI	11

## FLASH SU MODICA - VITTORIA



## I RISULTATI DI DOMENICA

ALCAMO - *ACIREALE	2-1
TERRANOVA - *CANTIERI	3-1
*COSENZA - SCICLI	1-0
*LAMEZIA - CANICATTI'	2-0
*MAZARA - MEGARA	2-0
NUOVA IGEA - *MILAZZO	1-0
*MODICA - LEONZIO	2-0
*TERMITANA - VIBONESE	1-0
*VITTORIA - MESSINA	3-0

## LE PARTITE DI DOMENICA

(Ottava di ritorno)

ALCAMO - TERMITANA	(0-0)
CANICATTI' - MAZARA	(0-1)
LEONZIO - CANTIERI	(0-2)
MEGARA - ACIREALE	(1-1)
MESSINA - MILAZZO	(0-0)
NUOVA IGEA - LAMEZIA	(0-3)
SCICLI - MODICA	(1-1)
TERRANOVA - VITTORIA	(0-0)
VIBONESE - COSENZA	(0-0)

(fra parentesi i risultati del girone di andata)

**SPORT - SPORT - SPORT - SPORT**

fare a meno di considerare che da qualche settimana alcuni elementi «cardine» della squadra non girano a pieno regime; sensazione che ha avuto un riscontro nell'opaca prova fornita, arbitro a parte, dai rossobleu a Barcellona, nell'incontro con la Nuova Igea, perduto per due reti a zero.

Certo, l'arbitro ha allungato di qualche minuto la fine del primo tempo proprio mentre i padroni di casa erano in pieno forcing ed il Modica alle corde, consentendo a Cavalieri di segnare al 47', ma, tolta qualche azione in contropiede, peraltro inefficace i rossobleu avevano subito a lungo l'iniziativa avversaria, sicchè la rete, anche se a tempo scaduto, era una conclusione logica.

Morana per la sua reazione furibonda e giusta, è stato invitato dall'arbitro sig. Di Pardo di Termoli a non far ritorno in panchina nella ripresa, ed il «mister» è andato... in tribunale!

L'inizio del secondo tempo fino al 30' è tutto di marca rossobleu e sono bravi e fortunati Di Palma e soci ad evitare la capitolazione, poi c'è la seconda rete della Nuova Igea, ottenuta su calcio piazzato, che mette così definitivamente al sicuro il risultato. Per concludere, recriminazioni da fare su queste tre ultime gare disputate dal Modica, ve ne sarebbero parecchie, ma come dicevo poc'anzi sono inutili.

Occorre rimboccarsi le maniche e ricominciare a giocare con caparbietà ed umiltà, quelle stesse doti cioè, che hanno permesso al Modica, di risalire la china, e c'è da sperare ed augurarsi che quegli elementi della squadra, il cui rendimento in questi ultimi tempi ha lasciato alquanto a desiderare ritrovino lo smalto e la grinta necessari.

Al «mister» Morana il compito di dar loro una tiratina d'orecchie, paterna s'intende.

E, com'era prevedibile, i bianconeri Leontini, scesi



**FOTOFLASH  
SU  
MODICA-MAZARA**



a' V. Barone in formazione rimaneggiata, hanno venduta cara la pelle.

L' Modica, andato subito in gol con «un'incornata» di Francica al 4', su tiro dalla bandierina di Colucci, ha ripetuto per un certo verso, e a meno per i primi 45' di gioco, i medesimi errori già messi in luce nel precedente incontro casalingo con Mazara, tenendo in forse il risultato fino all'87' di gioco, quando Baradelo, dopo una incredibile serie di occasioni mancate dai nostri, vuoi per imprecisione, vuoi per la determinazione dei difensori bianconeri e per mera sfortuna, metteva, con un tiro che si insaccava alla destra del pur bravo Fazzino, definitivamente al sicuro il risultato.

Ma amici miei che patemi!

Fortuna che Grigioni, il nostro numero uno chiamato a sostituire (e lo ha fatto piuttosto bene!), Tudisco, ha operato un paio di «miracoli negando agli uomini di Baio il pareggio. Altrimenti....

Avremmo potuto vincere ugualmente, per la superiorità tecnica, malgrado tutto.

messa evidentemente in mostra per l'aver avuto «un uomo in più» in Colucci, che si è dimostrato il perno della squadra, per la pressione continua esercitata sotto la porta avversaria negli ultimi 25' di gara, quando, ad onor del vero, si sarebbero potute segnare almeno tre reti. Certo ma perchè rischiare sempre di dover poi rincorrere affannosamente il risultato? Perchè concedere agli avversari la possibilità di insidiare pericolosamente la nostra porta?

C'è qualcosa nel complesso, che da qualche settimana non gira per il giusto verso; il centrocampio ha betta, a tratti paurosamente, rallentando la manovra, perdendosi in inutili passaggetti facile preda dell'interdizione avversaria, senza quei lanci ficcanti e risolutivi, che darebbero agli attaccanti la possibilità di giocare palloni «puliti».

Celano, ad esempio, non convince del tutto, è lento, impreciso, si perde in noiosi palleggi per poi concludere con lanci fuori misura.

Una enorme quantità di tempo perso inutilmente, che consente agli avversari di piazzarsi per interrompere poi tranquillamente l'azione. Lo stesso Bennardo pur disputando contro la Leonzio una buona gara, ha tuttavia sprecato tutta una serie di occasioni, sotto porta, per imprecisione e per futili preziosismi.

Rallentare il ritmo e «sedersi» solo per aver segnato una rete, subendo il ritorno degli avversari, è una tattica suicida, che prima o poi, se continua, non mancherà di dare qualche dispiacere.

Sarebbe veramente assurdo perdere, magari per una solitaria e fortunata azione in contropiede, una partita che non avrebbe dovuto più riservare alcun problema.

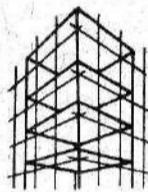
Che il centrocampio sfoltisca dunque le trame a favore di un gioco, magari meno spettacolare e piacevole, ma sicuramente più redditizio.

Lanciare subito le punte, specie Baradelo che ha doti di scatto e di velocità, di modo da metterli in condizione di tirare direttamente a rete, senza dover prima fare i conti con tutta la difesa avversaria è l'unico modo per cavarne il meglio.

Frattanto, Domenica si gioca al «Ciccio Scapellato», contro i cremisi di Vergazola che hanno, tra l'altro, il ....dente avvelenato, per avere balordamente perduto col Cosenza all'ultimo minuto, involontario complice il portiere Aloi.

Al Modica potrebbe bastare anche un pareggio ma i «cugini», si accontenteranno?

Nino Aprile



**PREFABBRICATI**

**Geom. NUNZIO CASSARINO**

STRUTTURE PREFABBRICATE CIVILI ED INDUSTRIALI IN C.A.V.

- coperture industriali piane, paraboliche, a doppia pendenza
- solai a lastre
- impianti di depurazione «Purator»

Stabilimento e uffici:  
**CONTRADA FARGIONE**  
Km. 4 Prov. Pozzallo-Scicli

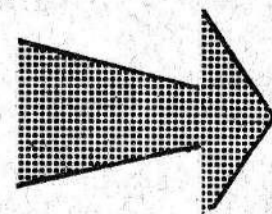
**MODICA cas. post. 1**  
tel. (0932) 902300 - 902276

**MEDIA INGLESE**

ALCAMO	-2
LAMEZIA e VITTORIA	-5
TERRANOVA	-6
NUOVA IGEA	-7
COSENZA	-8
ACIREALE	-9
MESSINA	-10
MODICA	-12
TERMITANA	-13
MAZARA e SCICLI	-14
MEGARA	-15
MILAZZO	-16
CANICATTI	-17
LEONZIO	-18
VIBONESE	-20
CANTIERI	-25

**pasticcERIA  
bonomo**

*i dolci  
famosi  
perchè*



*ottimi  
squisiti  
sicuri*

Piazza Matteotti, 1/A - Tel. 941.520 — MODICA

DALLA PRIMA PAGINA

**Democrazia ad ogni costo**

Non c'è risultato, ma anche la scoperta del petrolio o l'eliminazione totale della disoccupazione, che possa giustificare l'eliminazione del metodo democratico e l'instaurazione di un potere personale illegittimo.

La democrazia va sostenuta per se stessa, non perché procura un utile o una soddisfazione. Ci sono valori che vanno sostenuti e difesi per se stessi: e prima di ogni altro, se non è un nome vuoto, un orpello per inaccettabili smancerie, la copertura di ignobili interessi, o l'ornamento di squallide ambizioni, è la massima espressione del vivere civile moderno: una autentica democrazia. Al di fuori di questa logica, se i risultati potessero giustificare la sopraffazione, si dovrebbero giustificare anche le purghe di Stalin, i delitti del nazismo, il regime di Pinochet e le esecuzioni capitali di Dada Amin.

A Modica, nella D.C., alle cui vicende sono legate le sorti della città essendo il partito di maggioranza, da un anno e mezzo vige un regime commissariale, assolutamente illegittimo. Ma il punto ormai non è questo. Il «commissario» sposta di settimana in settimana le elezioni del Consiglio Direttivo, per cercare un accordo fra le varie componenti del partito. Si vuole un accordo a qualunque costo. Ma perché a qualunque costo? Che cosa si vuole salvare con un accordo fatto? Forse le posizio-

ni acquisite dei vari piccoli capi locali; forse le ambizioni emergenti di chi riesce ad imporsi all'opinione pubblica con la sua personalità; forse la posizione instabile di chi non si rassegna al viale del tramonto; oppure si vogliono schiacciare in una intesa multiforme e incolore le idee più valide e più coraggiose, le forze vive e irriducibili, che potrebbero trascinare tutto il partito verso un nuovo slancio di vita.

Certo non si vuole salvare la dialettica interna, che viene così assopita nelle acque stagnanti dell'accordo di vertice, che lascia scontenta la base, e ignorati i suoi problemi.

Se la democrazia è il diritto, è anche l'unica fonte di vita per coloro che hanno la sola arma del voto. Appiattito il confronto, si elimina il dibattito, si cancella l'emulazione, si spegne la tensione sociale da cui solo può sorgere uno slancio operativo e realizzatore.

E nel vuoto di idee e di operosità, Modica sprofonderà sempre di più seguendo un suo destino atavico di discordia demolitrice, che ritenevamo di esserci lasciata alle spalle, in una nuova dimensione socio-politica in cui le lotte municipalistiche erano diventate seconde.

L'accordo a qualunque costo è il compromesso, che mortifica la vita democratica: è il pateracchio, che non può essere che fonte di nuovi equivoci e di nuove più dure lacerazioni: è la palude in cui sprofonda ogni aspirazione di ripresa vitale.

Se qualcosa si deve raggiungere ad ogni co-

sto, non è l'accordo, ma dalla democrazia nasce l'accordo; ma dall'accordo può non nascere la democrazia.

**Sabbia, acqua e vita civica**

E questo è grave, specialmente per la D.C. che ha, di fatto, la responsabilità della vita civica modicana.

Perché, ci chiediamo, il capo gruppo D.C. e i dirigenti politici D.C., sopporta no questo stato di cose?

Quando un consigliere si assenta per tre volte, deve essere sostituito. Perché si lascia... correre?

Se c'è gente che non avverte sistematicamente il dovere civico di essere presente alle sedute del Consiglio Comunale, va sostituito senza tentennamenti.

Ci occuperemo noi comunque, di denunciare all'opinione pubblica i nomi di coloro che si comportano in modo da rivelare una mancanza assoluta del senso della responsabilità civica di cui li ha investiti l'elettorato.

Se un consigliere non può, o non vuole, continuare a svolgere questo compito al servizio della città, si dimetta!

Il bene comune... è sempre in cima ai pensieri (pardon: ai discorsi) non solo di tutti gli esponenti politici di tutti i partiti, ma anche dei candidati a qualsiasi livello, durante le battaglie elettorali.

Ma poi... dove va a finire?

Direttore  
**Gaetano Raunisi**

---

Direttore Responsabile  
**ALDO ONORATI**

---

Reg. Tribunale di Modica dell'8. 2. 1972 n. 32

---

Stampato da  
SETIM srl  
Corso Umberto. 462 470  
Tel. 943390 - MODICA

---

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



MODICA DA SALVARE

**I RODITORI**

Se in un dizionario di lingua italiana, cerchiamo la voce «roditore», troviamo: «che produce una lenta e logorante consunzione: tarlo, cancro, roditore». (Devoto-Oli).

Degli animali roditori in particolare, si legge che «sono carettizzati dal possedere incisivi fatti a scalpello tagliente ed a crescita continua, che servono loro non solo per alimentarsi, ma anche per compiere i più svariati lavori di taglio variabile; possono avere testa piccola o grande, coda rudimentale o molto lunga, pensile o no... etc.» (ivi).

Denti aguzzi, dunque, a scalpello tagliente, che servono per alimentarsi, e per compiere altri lavori. Quali tipi di lavoro? Non certo costruttivo; ma appunto di lenta e logorante consunzione: e ciò sia che abbiano la testa piccola o grande, e la coda lunga o rudimentale.

Anzi c'è da pensare, che più hanno grande la testa

maggiore è il numero dei denti, più robusti e taglienti, e pertanto più costanti sono nella loro azione demolitrice.

Nella vita sociale, è difficile riconoscerli, subito. A volte sembrano esseri innocui, che cercano solo un po' di spazio e un po' di nutrimento. A lungo andare, ci si accorge di quali danni siano capaci.

Un'azione demolitrice sono capaci di prepararla e portarla a termine per decenni.

Piccoli e cauti striscianti e perfino untuosi, preferiscono il buio, o gli angoli deserti per compiere la loro azione distruttrice.

Il mobile più bello, la costruzione più solida, non resiste ai loro incisivi aguzzi a forma di scalpello.

Dopo tempo, a volte dopo molti anni, ci si accorge di quanto vasto sia stato il danno.

Programmi difficili da formulare, ardui da realizzare, che impegnano le forze di molti e per molto tem-

po, si trovano all'improvviso tarlati malsicuri o addirittura demoliti, per quest'azione lenta e oscura inesorabile cui vengono sottoposti dai roditori.

La democrazia, poi, offre loro più vaste possibilità, data la necessità di dialogo, di intese, di accordi, di collaborazione.

Sono maggiori i punti in cui un'opera può essere aggredita dai denti aguzzi, e frantumata.

La potenza dei roditori è terribile, poi, in un ambiente come Modica, portato ad una eccessiva dialettica, che, se arginata in una emulazione costruttrice, può produrre grandi iniziative, ma se aggredita in alcuni gangli vitali da simili roditori, può portare allo sfascio non solo ciò che è da fare, ma anche ciò che è fatto.

Inserite un roditore in un'organizzazione, operaia o intellettuale; in un tempo maggiore o minore essa crollerà, e nessuno magari capirà il perché.

Inseritelo in un partito: riuscirà ben presto a mettere tutti l'uno contro l'altro, a rompere rapporti naturali, a minare costruzioni faticosamente erette, a seminare il sospetto, il dubbio, l'odio sino a rendere impossibile la stessa convivenza.

Mettetelo nella pubblica Amministrazione; distruggerà tutto quello che è stato fatto, senza consentire realizzazione alcuna.

Come salvarsi dai roditori?

Per gli animali si impiegano specifici veleni, che hanno sostituito la classica medicina per i sorci.

Ma dei roditori sociali, il rimedio è uno solo: l'isolamento morale.

Impedire di farli entrare, ove vi sono mobili preziosi; non farli partecipare ove si voglia costruire; tenerli lontani dagli organismi di responsabilità.

Meglio sarebbe strappare loro i denti: ma come essere sicuri che non ricrescano?

DA GIARRATANA

**Continua la polemica**

Egregio Signor Direttore di «Voce Libera», ho letto sul Suo giornale, del 21-1-78 l'articolo «In risposta a: Giarratana 10 gg. dopo», firmato da Consiglieri Comunali del vicino centro, e proprio da tre Consiglieri «espulsi» dal PCI e «ricoverati» nel PSI.

Tali signori affermano di voler definitivamente mettere in chiaro la «verità» su quanto accaduto a Giarratana, cominciando con l'autodefinirsi, espulsi dal PCI, aderenti e «simpatizzanti», ma non iscritti al PSI; già basta codesta qualifica per valutare da quale pulpito ci viene la verità.

Il Convegno, organizzato dal PRI il 17-12-77, avveniva quando era maggioritaria la Giunta capeggiata dal Dr. Ferraro, ed era stato proposto dal sottoscritto in pubblico comizio, oltre 10 gg. prima, nella speranza che dall'incontro scaturisse una Giunta di emergenza, che coinvolgesse tutte le forze democratiche. La cittadinanza, che assiepava la sala cinematografica, accogliendo cittadini di diversa estrazione politica, manifestò pubblicamente di condividere tale necessità e ne augurò la riuscita.

La D.C. si era dissociata dalla maggioranza, con dichiarazione al Consiglio Comunale del 3-12-1977 del capogruppo DC; si ricorda che il Consiglio doveva discutere la presa d'atto della sentenza del TAR, e su proposta DC a cui si associava il PSI, si rinviò, tale delicato problema.

A questo punto viene da pensare quale miracolosa trasformazione hanno «subito» i «veri» Consiglieri del PSI, e ex PCI Mirabelliani, che, in tutti i comizi, di questo delicato problema ne avevano fatto un cavallo di battaglia contro la D.C.

Forse i Mirabelliani l'hanno dimenticato, ma qualcosa a suo tempo registrò, per cui oggi ci si può, riascoltandoli, soltanto meravigliare di come la terapia del potere del potere muti gli intelletti, trasformi gli animi e le loro decisioni.

Certo che questo discorso, nella sostanza, contrasta con il concetto Socratico espresso dai Signori Mirabella e C. al n. 3 dell'art. in questione.

Contrasta (si, caro sig. Mirabella), perché Socrate per quanto tramandato, morì per obbedire alle Leggi e alle Istituzioni, per cui si sarebbe conformato alla sentenza.

Che poi «avere aderito» al Gruppo Socialista, dato la loro ideologia, sembra sia stato il passo più opportuno e più vicino, è una deduzione personale di parte, e pertanto «personalmente» opportuna.

Perché la DC, che a dire di codesti signori, ha sempre manifestato la sua preferenza ad una alleanza con il PSI, intratteneva cordiali rapporti con Ferraro e C.? E perché l'alleanza scaturì solo nel dicembre del 1977?

Non è vero che l'Amministrazione Ferraro sia caduta a causa del convegno del 17-12-77,

organizzato dal PRI e, inoltre, nessuno lo ha mai confermato.

Invece è vero che la DC e il PSI si erano abboccati circa un modo di risolvere il problema degli interessati alla sentenza del TAR.

Dicono i «Mirabelliani» — «La DC voleva col PSI creare una valida piattaforma per un Centro Sinistra»; «che la direzione provinciale del PSI, aveva posto il veto alla Sezione di Giarratana, per il patto d'azione con il PCI ad approdare ad un accordo con la DC».

Ma cosa significa signori socialisti (se lo siete!) riparlare di Centro Sinistra, quando tutti hanno ritenuto superata questa formula a tutti i livelli? Forse questa è stata determinata a Giarratana dall'espulsione dal PCI di ben 4 Consiglieri, che, se non espulsi avrebbero, guarda caso, creato una solida piattaforma con tutti gli altri Partiti ad esclusione della DC!

A questo punto val la pena di ricordare quante volte Ferraro aveva convocato il Consiglio Comunale per motivi d'urgenza, per la presa d'atto della sentenza del TAR, e ogni volta DC e PSI avevano contestato i motivi d'urgenza, e avendo la maggioranza, rinviavano la presa d'atto.

Inoltre il Sindaco eletto, per chi ha «orecchie e sensibilità», cari Mirabella e C., non ha presentato alcun programma, infatti esiste solo un'intesa a sentire e studiare possibilità per poi presentare un programma operativo.

Ora qual'è codesto «Grandioso Programma»?

In che cosa si è fondato questo accordo politico?

Diciamolo chiaramente: la DC aveva bisogno di chi avallasse il suo operato, e il PSI di chi gli regalasse la «Sindacatura». Uno splendido programma!

Gli autori dello scritto, solo per voluta ignoranza, insistono sul fatto che i vincitori del concorso erano stati undici; per quattro gridano insane cose contro i rappresentanti del PRI, di un fatto umanitario, perché hanno consolidato una posizione, illegittima e pertanto nulla (sentenza TAR).

Accusano i Repubblicani di averne salvati due, perché, alla riunione di Giunta relativa, l'Assessore del PRI si era allontanato.

Ma loro per motivi umanitari hanno, invece, fatto la stessa cosa senza allontanarsi — anche se si decideva su cose riguardanti l'affine di qualcuno.

Ci si chiede oggi: — a distanza di tanto tempo DC e PSI hanno tirato fuori il programma? La CPC ha ratificato la delibera Consiliare del 27-12-77 per intero oppure no? E se no, in quale parte? Perché?

A questi interrogativi non si danno risposte, che potrebbero essere anticipazioni.

Ma sarà il tempo, la gente di Giarratana, e gli Organi preposti che le daranno, anche esaurienti, così Mirabella e C. potranno spiegare una nuova «verità».

ANTONIO RAGUSA

FORNITURE GENERALI PER L'EDILIZIA

**Garofalo**

S.S. 115 C.DA TREPIEDI - TEL. 90 36 16 MODICA

**Giannone**

CONCESSIONARIO  
O L Y M P I A

MACCHINE PER UFFICI  
CARTOTECNICA  
ARREDAMENTO NEGOZI

Punti di vendita: MODICA C.so Umberto, 147  
POZZALLO Via Giovanni XXII, 30  
Uffici: Via San Giuliano, 1 - tel. 943073